

Un recente studio  
dell'Associazione  
di settore conferma  
la crescita inarrestabile

# NOLEGGIO FENOMENO DA RECORD

Quasi un milione di veicoli  
gestiti, giro d'affari di 6,2  
miliardi, un'auto ogni 20  
in circolazione è "affittata"

**di Pasquale Di Santillo**

**I**l concetto è sempre meno definito come i confini entro il quale si sta sviluppando il fenomeno. Parli di flotte aziendali e pensi di abbracciare l'universo di quelle macchine riservate, come dice il termine stesso, alle aziende. Adesso non è più così, quantomeno, non solo. Nel senso che con flotte aziendali si intende in maniera più estesa quella galassia ben più ampia e variegata, dove le aziende possono essere anche altre. Di fatto, quelle società di noleggio che ormai si sono poste come intermediarie tra i costruttori e il cliente finale, oggi sempre più utilizzatore della macchina collegati, più che proprietario.

Per anni si è lavorato per contaminare, rivoluzionare la forma, il design e la filosofia di vetture sempre più crossover e invece si sta arri-

vando ad un radicale cambiamento della struttura del mercato, dove l'unica certezza è il produttore, mentre il resto è diventato molto fluido. Senza per questo perdere numeri. Anzi, oggi, il noleggio a lungo termine rappresenta l'autentico volano del mercato un po' a singhiozzo di questi primi cinque mesi dell'anno, spostandosi e di tanto anche sul versante dei privati come spieghiamo meglio nella pagina successiva. Nel primi cinque mesi del 2018, la quota del noleggio a lungo termine sul totale del mercato ha raggiunto livelli super: pur oscillando: 22,8% a gennaio, 29,6% a febbraio, 30,6% a marzo, 27,6% ad aprile, 27,1% a maggio. La morale non cambia: agli italiani il noleggio a lungo termine piace sempre di più. Perché li sottrae da un cumulo di impegni fastidiosi che invece lasciano alla società di noleggio. Con la certezza di

una rata fissa e prestabilita vivono "senza pensieri".

Già, I numeri presentati dall'Aniasa, l'associazione dei noleggiatori, parlano chiaro: circa un milione di veicoli gestiti, con un giro d'affari di oltre 6,2 miliardi e ben 400.000 veicoli immatricolati nel 2017, con uno spostamento accertato di 200.000 clienti, passati da proprietà/leasing a noleggio a lungo termine nel triennio 2015-2017. Un'auto ogni 20 auto in circolazione è a noleggio. Ma la domanda sorge spontanea. Qual è il vantaggio dei costruttori, a...delegare parte dei loro profitti a società intermediarie che guadagnano sulla differenza di prezzo tra l'acquisto di uno stock di vetture a basso prezzo e la cessione dilazionata delle stesse vetture ad aziende o privati? Semplice, scegliendo di ridurre il margine di profitto su ogni vettura venduta, si garantiscono un flusso di ven-

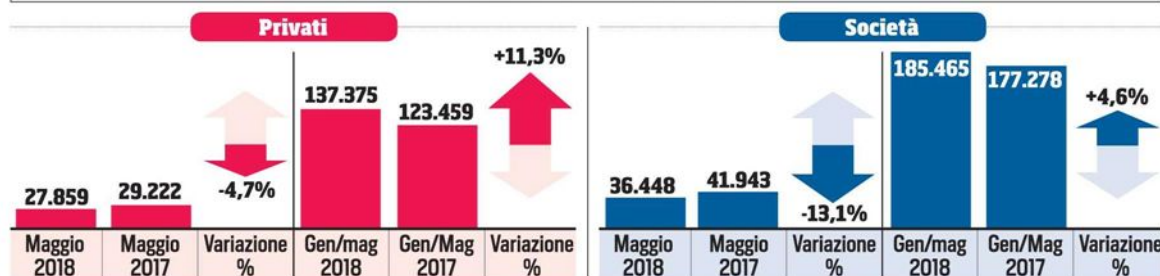
dite più alto e investono sul futuro della vettura. Il cliente acquista servizi, il costruttore si garantisce la bontà del prodotto proprio perché tagliandata per tutto o quasi il suo ciclo di vita post vendita. Una coincidenza di interessi che produce vantaggi ambientali e di sicurezza che fa vivere tutti felici e contenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**I DATI AGGIORNATI A MAGGIO DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE**



**LE TOP 10 DEL NOLEGGIO**

**SOLO FIAT A PODIO: TRIONFA PANDA**

Top 10 Modello		Top 10 Marca	
Panda	6.480	FIAT	21.384
500	4.238	Ford	7.973
500X	3.707	Volkswagen	6.098
Fiesta	3.179	BMW	4.711
Tipo	3.142	Audi	4.107
Alfa Stelvio	2.374	Peugeot	3.836
500L	2.362	Mercedes	3.821
VW Golf	2.311	Alfa Romeo	3.519
Qashqhai	2.116	Jeep	3.470
Jeep Compass	1.887	Nissan	3.384



Peso:46%



Il noleggio a lungo termine conquista sempre più spazio tra gli utenti

# LA CARICA DEI PRIVATI SALE A QUOTA 30.000

di Gianluigi Giannetti

**U**n costo che apre la strada all'utilizzo di un servizio, quel concetto talmente semplice che sta trasformando la modalità di accesso alle autovetture. Parliamo di noleggio, ma l'interesse che cresce forte è a sorpresa quello dei privati. Eccola la sharing economy dove conta il possesso, il mondo della mobilità che fa a meno della proprietà classica, ma contiene i costi e la burocrazia sul binari più prevedibili di vetture gestite attraverso un contratto, con manutenzione concordata e copertura assicurativa inclusa. Una formula nata con la razionalità adatta alle aziende si sta aprendo alle famiglie dove ora i budget contano più che mai.

Già oggi sono 30 mila i clienti privati che in Italia hanno scelto il noleggio a lungo termine, ma il 40% degli automobilisti si dice pronto a provarlo e addirittura il 28% conosce nel dettaglio le clausole di questa formula. Il segnale che la voglia di cambiamento non è

una moda ma scelta consapevole. Secondo una ricerca condotta da Aniasa in collaborazione con Bain&Company, il quadro sembra già chiaro al pubblico. L'aumento delle spese di gestione e la minore disponibilità economica delle famiglie hanno consigliato considerazioni vere, riportare con il noleggio a lungo termine l'auto alla realtà. Gli intervistati ne apprezzano soprattutto la certezza dei costi, data dalla rata fissa e dall'eliminazione del problema dell'usato, e la formula "tutto compreso". I servizi più apprezzati sono l'assicurazione RCA (55%), la manutenzione (47%) ma anche la copertura danni ed il soccorso stradale (47%). La ricerca traccia anche un profilo dell'utente tipo del noleggio: uomo (52%), più giovane, istruito e benestante dei clienti privati che scelgono la proprietà e che sceglie questa formula per motivi di lavoro, sceglie un'auto di segmento medio e percorre poco meno di 20.000 km all'anno. Ma anche questo schema sta saltando sotto la spinta di una disciplina della circolazione che tende a non ammettere

più violazioni inquinanti. Le vetture proposte in noleggio possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

È un fatto che la nuova mobilità abbia un impatto che facilita la vita e gli spostamenti quotidiani, convivendo in maniera più facile con le limitazioni al traffico, perché le vetture in noleggio a lungo termine sono oggi per il 90% Euro 6. Ed è ancora con il noleggio ai privati la strada per ristrutturare il parco circolante italiano senza rinunciare ai bassi costi delle motorizzazioni a gasolio, ma puntando proprio sul Diesel Euro 6, che hanno emissioni di polveri sottili o particolato ridotte del 96% rispetto ai veicoli Euro 1. L'ennesima strada aperta non da una auto, ma da un servizio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il possesso al posto della proprietà il 40% degli italiani disposto a provarlo



La Opel Grandland X, il SUV di grandi dimensioni del brand tedesco di proprietà PSA



La nuova Ford Fiesta, uno dei modelli più richiesti dal mercato del noleggio a lungo termine



Peso:48%

## **ANIASA**

### **ORA CAMBI IL CODICE DELLA STRADA**

Giudizi positivi da parte di Aniasa sulle prime indicazioni su car sharing e sostenibilità ambientale evidenziate dal Governo Conte. L'Associazione Nazionale Industria dell'Autoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sottolinea ora la necessità di mettere mano alla revisione del Codice della Strada, ancorato alla circolazione degli anni '80 che, non contempla affatto il car sharing. Il tema di maggior peso è la modalità di rivalsa tra il conducente e il

soggetto erogatore del servizio per casi come rimozione forzata o multe. Ad oggi, la multa è notificata alla società di car sharing che in seguito si rivale sull'utente. Un simile processo non tutela né la società né l'utente finale che si vede arrivare una sanzione senza talvolta rientrare nei tempi per contestarla. È tempo di cambiare.



Peso:6%

## ARCHIAPATTI

### «TRASPARENZA E QUALITÀ NEI SERVIZI»

«Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un'offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori». Questo il giudizio di Massimiliano Archiapatti, nuovo Presidente di **ANIASA**, l'associazione che riunisce in Italia le

aziende di autonoleggio. «Il trend in ascesa ha confermato la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la complessità

derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell'offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l'innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino all'automobilista in

qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web».



Peso:6%



**AUTO** In Italia quasi un milione di veicoli condivisi

# Car sharing in forte crescita

■ Auto, il concetto di utilizzo supera quello di proprietà. E' il trend tracciato dai numeri: sulle strade italiane circola quasi 1 milione di veicoli a noleggio o in sharing. Ogni giorno, oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo rileva la 17esima edizione del Rapporto Aniasa (l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, passate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Non solo auto aziendale (il noleggio a lungo

termine oggi sta sostituendo, nelle policy aziendali più evolute, l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità): secondo un'analisi Aniasa, condotta con la società di consulenza globale Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti, sia quelli iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% rispetto al 2016), sia quelli realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi) che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del 'multi-tessera'

(ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi. Il rapporto traccia anche l'identikit del 'conduttore in condivisione': uomo, 36 anni in media, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km. La crescita della flotta di veicoli a noleggio genera anche benefici per la sicurezza sulle strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida. Bene anche per l'ambiente: secondo uno studio condotto da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione vantano emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

"Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro

Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità - dichiara il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti - Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese".



Peso:39%

**17ESIMA EDIZIONE DEL RAPPORTO ANIASA**

# In Italia quasi un milione di veicoli condivisi

Nel 2017 il settore del noleggio mezzi ha registrato un fatturato in aumento del 7,7%

Auto, il concetto di utilizzo supera quello di proprietà. E' il trend tracciato dai numeri: sulle strade italiane circola quasi 1 milione di veicoli a noleggio o in sharing. Ogni giorno, oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo rileva la 17esima edizione del Rapporto Aniasa (l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, passate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulo trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è im-

matricolata a noleggio. Non solo auto aziendale (il noleggio a lungo termine oggi sta sostituendo, nelle policy aziendali più evolute, l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità): secondo un'analisi Aniasa, condotta con la società di consulenza globale Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti, sia quelli iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% rispetto al 2016), sia quelli realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi) che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei no-

leggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del 'multi-tessera' (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Il rapporto traccia anche l'identikit del 'conducente in condivisione': uomo, 36 anni in media, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km.

La crescita della flotta di veicoli a noleggio genera anche benefici per la sicurezza sulle strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida. Bene anche per l'ambiente: secondo uno studio condotto da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione vantano emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

“Stiamo vivendo un cambia-

mento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità - dichiara il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti - Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese”.



Peso:27%